



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale per i Servizi di Cura All'Infanzia e agli Anziani non Autosufficienti
(delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

ROMA, data del protocollo

AI SIGNORI SINDACI
DEGLI AMBITI TERRITORIALI/DISTRETTI SOCIO SANITARI LORO SEDI

REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE
SETTORE ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI
CENTRO DIREZIONALE ISOLA A6
80143 NAPOLI

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA
VIA G. GENTILE N. 52
70126 BARI

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO 10 - SETTORE 2 - POLITICHE SOCIALI
VIA L. DELLA VALLE SNC
88100 CATANZARO

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO -
DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI
VIA TRINACRIA, 34/36
90144 PALERMO

E. PER CONOSCENZA

AL SIG. PREFETTO DI NAPOLI

AL SIG. PREFETTO DI BARI

AL SIG. PREFETTO DI CATANZARO

AL SIG. PREFETTO DI PALERMO



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale per i Servizi di Cura All'Infanzia e agli Anziani non Autosufficienti
(delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

AI PROGRAM MANAGER

LORO SEDI

OGGETTO: Piano Azione Coesione. Programma nazionale per i Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti. Piani di intervento – Differimento del termine di conclusione delle azioni del primo Riparto relative ai servizi agli anziani non autosufficienti.

Il Comitato di indirizzo e Sorveglianza nella seduta del 16 settembre u.s., ha deliberato all'unanimità, su proposta di questa Autorità di gestione, dell'Anci e delle Regioni, di consentire per i servizi di assistenza agli Anziani non autosufficienti ultrasessantacinquenni finanziati con il primo Riparto e la cui attuazione era già prevista nel 2015, il differimento – su richiesta degli Ambiti territoriali/Distretti socio-sanitari - del termine ultimo di attuazione, già fissato nel 31 dicembre 2015, fino al termine massimo del 30 giugno 2016.

Al riguardo, nel richiamare le precedenti circolari con le quali era stata contemplata la possibilità di un aggiornamento temporale dei cronoprogrammi presentati, laddove l'iter di perfezionamento della fase istruttoria avesse determinato uno slittamento dell'avvio del Piano, nonché da ultimo la propria circolare 3303 del 22 maggio 2015, si fa presente quanto segue.

In primo luogo, e ovviamente, ogni variazione richiesta dovrà tener conto necessariamente dei termini di conclusione delle azioni finanziate del primo Riparto che, si ripete, sono ora individuati anche per gli Anziani non autosufficienti nella data del 30 giugno 2016.

Si fa presente in proposito che (fermo restando le modalità già comunicate in relazione all'attuazione dei Piani di Intervento per l'Infanzia del primo Riparto, i cui tempi di attuazione rimangono invariati, così come invariate rimangono le modalità di eventuale aggiornamento del cronoprogramma di spesa –da concludersi comunque entro il 30 giugno 2016 –) le richieste di rimodulazione del cronoprogramma degli interventi a favore degli anziani finanziati con le risorse del primo Riparto, da presentare con la massima sollecitudine e comunque entro il 30 novembre p.v., dovranno indicare chiaramente, utilizzando il modello allegato alla presente circolare (All. 1), le schede per le quali si chiede la variazione della tempistica. Conseguentemente, dovranno essere indicate le singole schede per le quali si prevede uno slittamento temporale, presentando il cronoprogramma nella nuova versione secondo il format allegato e trasmesso via pec.

Si richiama inoltre la particolare attenzione di Codesti Ambiti/Distretti sulla circostanza che, le modifiche dei cronoprogrammi di spesa, una volta autorizzate, dovranno essere inserite nelle piattaforme informatiche messe a disposizione dell'AdG per l'attuazione dei Piani di intervento approvati.



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale per i Servizi di Cura All'Infanzia e agli Anziani non Autosufficienti
(delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

Si richiama parimenti l'attenzione di Codesti Ambiti/Distretti sulla necessità che, **all'atto della richiesta di modifica del cronoprogramma, le informazioni relative al monitoraggio dei Piani di Intervento attraverso la piattaforma informatica SGP risultino inserite ed aggiornate, rendendo ciò più celere ed agevole il procedimento di valutazione ed autorizzazione della richiesta rimodulazione temporale.**

Conseguentemente, si ritiene opportuno ribadire che le richieste di autorizzazione inoltrate da codesti Ambiti/Distretti dovranno essere riferite esclusivamente al **mero aggiornamento temporale del cronoprogramma di spesa**, mentre il Piano rimane composto dalle schede di intervento a suo tempo approvate dal Comitato Operativo di Supporto all'Attuazione (C.O.S.A.), **senza alcun mutamento se non, come già detto, per la parte relativa all'aggiornamento temporale del cronoprogramma di spesa.**

Conseguentemente, per quel che concerne, invece, eventuali richieste di riprogrammazione dei Piani di intervento del primo Riparto, si conferma integralmente il contenuto della citata circolare 3303 del 22 maggio 2015, sulla base della quale, in particolare, potranno essere oggetto di esame circostanze non previste e/o non prevedibili al momento della programmazione che potrebbero essere pregiudizievoli per il buon esito del Piano d'intervento recando, in tal modo, grave nocimento ai destinatari dei servizi. Al riguardo, si conferma che **le suddette richieste dovranno rivestire carattere di straordinaria urgenza e di assoluta residualità.**

Per quel che concerne, in particolare, le eventuali richieste di autorizzazione relative a riprogrammazioni delle schede d'intervento da effettuarsi con l'utilizzo di "economie di gara", nel richiamare le indicazioni già fornite al riguardo con la circolare n. 0002266 del 28 aprile 2015, si precisa che le stesse potranno essere esaminate e valutate, nei limiti delle condizioni previste dalle Linee Guida del Secondo Riparto.

A tale proposito, si ritiene inoltre opportuno attirare nuovamente la cortese attenzione delle SS.LL. sulla necessità che, in conformità a quanto previsto dall'art. 86, comma 3 bis e 87, comma 4 del Codice dei contratti pubblici, la stazione appaltante verifichi, sempre ed in ogni caso, l'adeguatezza dell'offerta rispetto al costo del lavoro e della sicurezza, stante la *ratio* delle disposizioni in questione, volte a garantire il rispetto, da parte degli operatori economici e delle stazioni appaltanti, della normativa a tutela dei lavoratori, sia con riferimento alla retribuzione, sia alla sicurezza (cfr. Pareri Autorità nazionale Anticorruzione di precontenzioso n. 73/2013 e n. 77/2013).

Da ultimo, pare opportuno segnalare che, in conseguenza del differimento fino al 30 giugno 2016 del termine per l'attuazione dei Piani di Intervento relativi ai servizi per gli anziani non autosufficienti finanziati con il primo Riparto, anche il termine per l'attuazione dei servizi relativi al secondo Riparto – fermo restando l'autonomia contabile di ciascun Piano approvato e l'eventuale necessità di adeguare anche i cronoprogrammi di spesa dei Piani di Intervento relativi al secondo Riparto – potrà essere ridefinito al 30 giugno 2017.



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale per i Servizi di Cura All'Infanzia e agli Anziani non Autosufficienti
(delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

Nel ringraziare per la collaborazione sin qui prestata, si conferma che le strutture di questa Autorità di gestione rimangono a disposizione delle SS. LL. e dei rispettivi Uffici, al fine di fornire ogni supporto ritenuto utile per la predisposizione delle nuove tempistiche in conformità a quanto previsto dalle Linee guida del Programma.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE
Prefetto Silvana Riccio

4

4

4